



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Parere sul IV Piano nazionale di azione di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva, biennio 2016-2017.

Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 5, del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 103.

Repertorio atti n. 23 / < U dell'11 febbraio 2016

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella odierna seduta dell'11 febbraio 2016:

VISTO il D.P.R. 14 maggio 2007, n. 103, recante il Regolamento di riordino dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza e del Centro nazionale di documentazione e di analisi per l'infanzia, e in particolare l'articolo 1 il quale prevede:

- al comma 2, che il suddetto Osservatorio predispone ogni due anni il Piano nazionale di azione di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva;
- ai commi 3 e 4, che ai fini della elaborazione del Piano, le Amministrazioni dello Stato, le Regioni e gli Enti locali si coordinano con l'Osservatorio anche per la raccolta e l'elaborazione dei dati relativi alla condizione dell'infanzia e adolescenza;
- al comma 5, che il Piano è proposto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dal Dipartimento per le politiche della famiglia, sentita la Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza ed è adottato previo parere della Conferenza Unificata;

VISTA la nota n. 29/0000117/L del 13 gennaio 2016 con la quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha trasmesso, ai fini dell'espressione del prescritto parere in sede di questa Conferenza, la bozza del IV Piano nazionale di azione di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva, biennio 2016-2017, approvata dall'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza nel corso della seduta del 28 luglio 2015, con allegati il parere dell'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza e l'approvazione della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza;

VISTA la nota del 14 gennaio 2015, con la quale il predetto Piano è stato portato a conoscenza delle Regioni e degli Enti locali, con la richiesta di acquisire l'assenso tecnico;

RILEVATO che l'argomento, iscritto all'ordine del giorno della seduta del 20 gennaio 2016 di questa Conferenza, è stato rinviato, su richiesta delle Regioni, mentre l'ANCI e l'UPI hanno comunicato il loro parere favorevole;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza:

- le Regioni hanno espresso un parere favorevole a maggioranza con le raccomandazioni contenute in un documento che è stato consegnato (All.A), facendo presente il parere negativo delle Regioni Lombardia, Liguria e Veneto le quali non condividono i riferimenti alla necessità di modificare la normativa sull'acquisizione della cittadinanza e allo ius soli, quale strumento di integrazione;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

- l'ANCI e l'UPI hanno espresso parere favorevole;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'articolo 1, comma 5, del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 103, sul IV Piano nazionale di azione di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva, biennio 2016-2017, trasmesso, con nota n. 29/0000117/L del 13 gennaio 2016, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nei termini di cui in premessa e con le raccomandazioni contenute nell'allegato documento che costituisce parte integrante del presente atto.


Il Segretario
Antonio Naddo




Il Presidente
On. Avv. Enrico Costa

MC



CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
16/09/CU01/C8-C9

**IV PIANO NAZIONALE DI AZIONE DI INTERVENTI PER LA TUTELA
DEI DIRITTI E LO SVILUPPO DEI SOGGETTI IN ETA' EVOLUTIVA,
BIENNIO 2016-2017**

Punto 1) Odg Conferenza Unificata

La Conferenza esprime parere favorevole a maggioranza con le seguenti raccomandazioni:

- prevedere una definizione puntuale delle risorse economiche, con particolare riferimento alla necessità di un finanziamento statale per le politiche educative rivolte a questa fascia d'età, attualmente sostenute da Regioni ed Enti locali;
- prevedere una maggiore attenzione al ruolo delle Regioni e Province autonome;
- prevedere una precisa definizione del rapporto pubblico/privato;
- prevedere una maggiore attenzione all'area della adolescenza (il Piano è più centrato sulla fascia 0/6 anni);
- prevedere un raccordo puntuale con la Legge n. 107 del 2015 e con il relativo decreto delegato, con particolare riferimento alla necessità di evitare la prescolarizzazione della fascia 0-3 anni. A tal fine si sollecita il coinvolgimento delle Regioni e delle Province autonome nella elaborazione del citato decreto delegato;
- prevedere un coinvolgimento forte delle Regioni e delle Province autonome nella fase attuativa del Piano.

Le Regioni Lombardia, Liguria e Veneto esprimono parere negativo in quanto non condividono i riferimenti alla necessità di modificare la normativa sull'acquisizione della cittadinanza e allo *ius soli*, quale strumento di integrazione.

Roma, 11 febbraio 2016